

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Lecco, 20 marzo 2021 | POLITICA | CULTURA

23 marzo 2021

[San Turibio de Mogrovejo](#)

La fede non è un fatto privato

di [Alberto Comuzzi](#)

Un recente libro, pubblicato da [Ares](#) e scritto da una sociologa tedesca, riapre la questione dello spazio pubblico per i credenti



"In politica da cristiani" è un volumetto di ottanta pagine, edito da [Ares](#) al costo di 9 euro, nelle quali il lettore trova un concentrato di profonde e fondamentali riflessioni sull'essenza del cristiano che si senta vocato all' impegno politico.

Ne è autrice Gabriele Kuby, 76 anni, tedesca, laurea e master in Sociologia, per vent'anni traduttrice e interprete, ma soprattutto fervente cattolica, dopo la conversione avvenuta nel 1997.

Il pensiero dell'Autrice è di una chiarezza pari al suo spessore intellettuale e non lascia margini ad equivoci d'interpretazione. Il punto focale per chi si propone di entrare nell'agorà politica, da cristiano, è di riaffermarne il diritto pieno e totale della propria presenza.

Annota la Kuby che «se la battaglia attuale è sostanzialmente rivolta contro Gesù Cristo e se i cristiani nella loro vita sociale nascondono di essere cristiani, allora questo equivale a un invito a rimuovere i cristiani dallo spazio pubblico.

I cristiani stessi, scegliendo di condurre un'esistenza di fede clandestina, lanciano il messaggio: la



religione non ha niente a che vedere con lo spazio pubblico, è una questione privata. È esattamente ciò che vogliono i nemici di Gesù: il confino della fede nella sfera privata, la delegittimazione dell'impegno pubblico a favore di strutture sociali che rispettino la dignità umana».

Il punto centrale che coglie l'Autrice è proprio questo: l'obiettivo delle varie ideologie oggi preminenti di cancellare la presenza di Dio.

«Sono sorte nuove ideologie che disprezzano la la dignità dell'essere umano e che mirano a distruggere la sua identità e le sue strutture esistenziali», si legge a pagina 12.

«Per raggiungere i loro obiettivi si servono di nuove tecnologie come la fecondazione in vitro, la manipolazione genetica, la ricerca sugli embrioni, tratti alla stregua di puro materiale e non si fermano neppure davanti a esperimenti sacrileghi come l'incrocio fra uomo e macchina (transumanesimo) e fra uomo e animale».

L'opinione più autorevole sull'opera della Scrittrice tedesca, non a caso, è stata espressa da papa Benedetto XVI, che ha scritto: «Gabriele Kuby è una donna coraggiosa che lotta contro quelle ideologie che, in ultima analisi, conducono alla distruzione dell'essere umano».

■

ULTIMI ARTICOLI ▶



I nostri video



MeteoGiuliacci dal caldo al freddo. Poi ancora freddo?

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Salendo al rifugio Gianetti tra le meraviglie della Val Masino

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

[CRONACA](#)



A Lecco arriva gelato day 2021

Ritrovaci su Facebook